

*La Biología  
del  
Capitalismo*

Sinceramente mi rendo conto che la società è arrivata ad un **punto di non ritorno**. Ognuno vorrebbe che i suoi **sogni** venissero **realizzati**, e se questo significasse passare con un cingolato su un altro, questo non importerebbe.

Nel **sistema** dove le **risorse** vengono

**prosciugate** da meccanismi giganti, l'unica soluzione per **l'individuo**, è che si faccia tutto a sua **misura**, per *permettere* a lui stesso di avere un sistema **vantaggioso** per il suo **sistema vitale**.

La **scienza** e la **tecnologia**, hanno creato sistemi per produrre di più, a più basso costo, ma **CONTEMPORANEAMENTE** tutto il tempo libero **guadagnato** viene utilizzato per alimentare macchine **burocratiche** gigantesche, dove le persone si appellano per fare ricorso alle continue **aggressio-**

**ni** del settore tecnologico e **farmaceutico** nella loro vita.

Quindi si dà lavoro ad un sacco di avvocati, magistrati, investigatori privati, sicurezza privata, e si mandano avanti i **settori che producono e vendono TECNOLOGIA** per il controllo e la **sorveglianza.**

Il **settore farmaceutico**, crea *stress* con la sua **imposizione politica**, e porta l'individuo verso una **TOSSICODIPENDENZA** da farmaci.

*L'individuo* che abbatte le proprie **difese immunitarie**, con l'abuso di farmaci, e **vuole poi che il resto della popolazione si**

**adegui** ai suoi standard di vita, entrando anch'esso nel "giro della droga", che una volta alle elementari ci **insegnavano** che era una cosa cattiva, talvolta cadendo in esagerazioni.

Il nostro **equilibrio**, è basato da un rapporto con l'ambiente circostante. Abbiamo un **microbiota** che serve ad **interagire con l'ambiente circostante**, e noi siamo il **territorio dove viviamo**.

Le teorie sul mondo globale che viaggia continuamente sono basate sulla

**biologia del capitalismo**, che preferisce un **individuo senza radici**, **intercambiabile**, che si può spostare da un punto ad un altro grazie ad **integratori, farmaci**, e terapie che **sostituiscono** il rapporto tra in nostro corpo e **l'ambiente circostante**.

In questo mondo, **l'individuo sotto controllo farmacologico**, non è interessato al proprio territorio, se non da un punto di vista dell'**immagine esteriore** che la società deve avere di lui. Tutti i **problemi** vengono **trattati** sotto forma di **teo-**

**rie poco pratiche**, esplicate tramite conferenze e **libri**, che quando vengono stampati, contribuiscono all'**inquinamento generale del pianeta**, che in molti dicono di “amare”.